

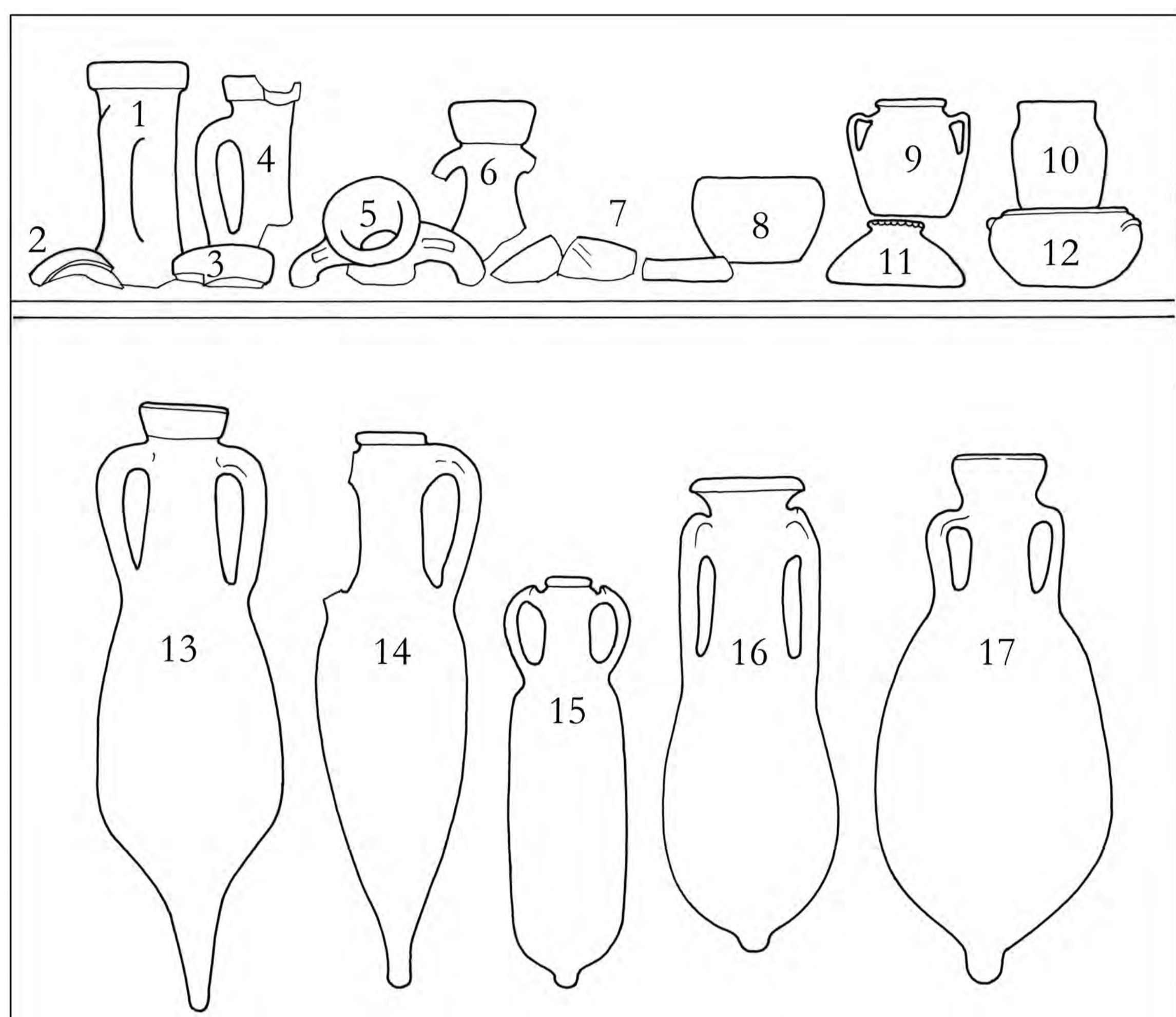
PRODUZIONI E COMMERCII (fine I secolo a.C.-I d.C.)

Gli interventi di bonifica con anfore, le fasi di utilizzo delle abitazioni e i riempimenti delle posteriori fosse di scarico hanno restituito un'ampia gamma di reperti. Questi attestano la presenza di ceramiche di ambito locale e regionale, ma anche la circolazione di manufatti d'uso, merci e derrate alimentari (olio, vino, salse di pesce) provenienti da diverse regioni della penisola e dell'Impero e oggetto del commercio transmarino.

Emergono con particolare evidenza i contatti con l'area nord adriatica, ma anche con territori più lontani quali la Grecia e la Spagna.

La frequente impressione di marchi di fabbrica non solo sulle anfore ma anche su mortai e olle da fuoco rimanda a produzioni seriali e alle officine specializzate che le realizzavano. In un caso l'iscrizione dipinta sull'anfora sottolinea l'alta qualità del contenuto (*flos*: il "fior fiore" della produzione).

1: collo di anfora con bollo (S·LEP), 2: collo di anfora con bollo (L·FVFIC·PRN), 3: spalla di anfora con bollo (P·CORE·FRVGI), 4: collo di anfora con *titulus pictus* (FLOS [- - -]), 5: collo di anfora bollato (HERENN), 6: collo di anfora bollato (TPAVEANI), 7: tre orli di mortaria bollati (MAXIMINVS; Q.PETR[.] SATVRNIN; MARTIA), 8: olla situliforme, 9: olla biansata, 10: olla a impasto refrattario, 11: ciotola coperchio, 12: olla con bollo (QLFE), 13: anfora Dressel 6A, di produzione istriana, 14-15: anfore egee, 16: anfora iberica, 17: anfora Dressel 6B, di produzione istriana con bollo (BAR).

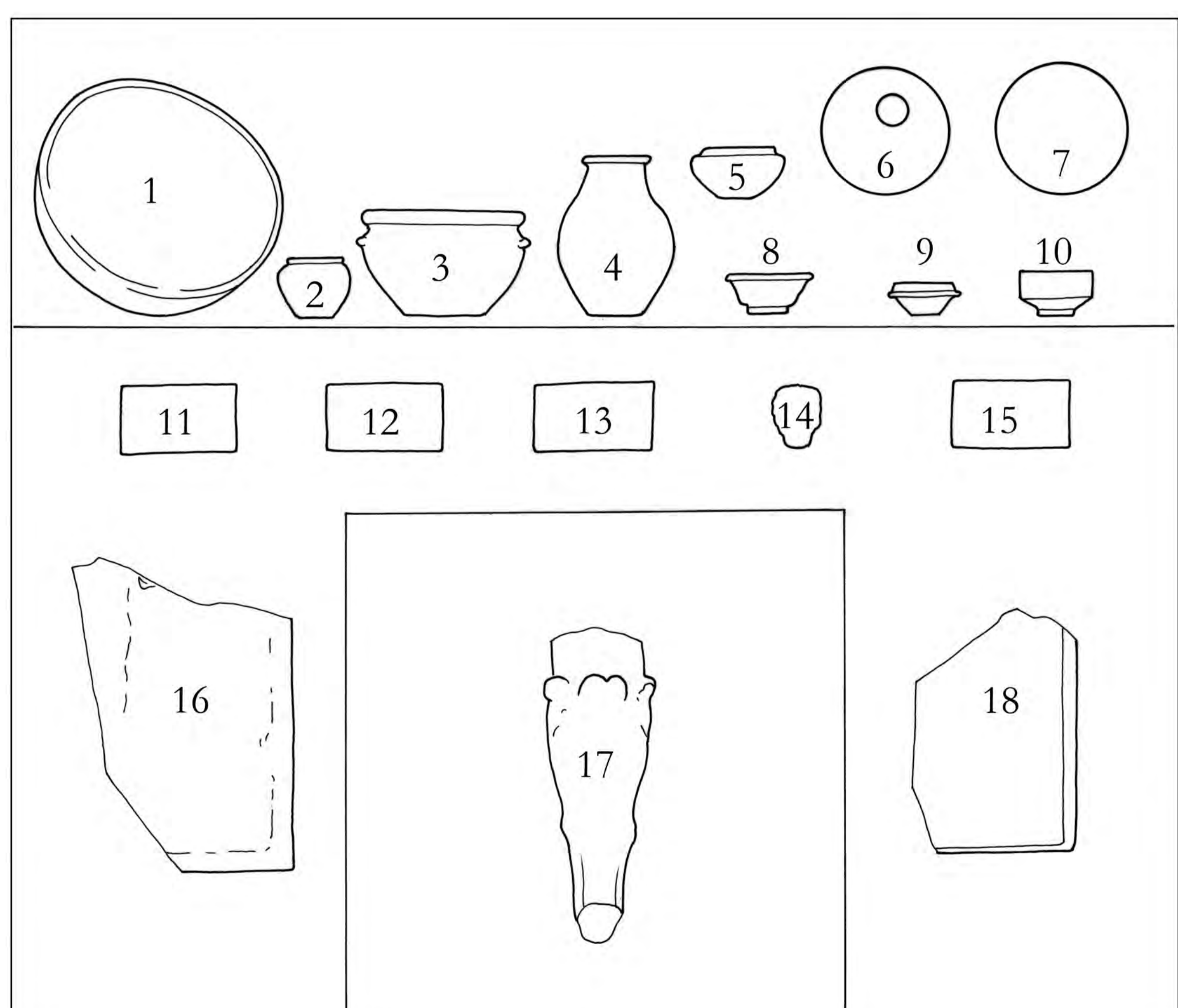


QUOTIDIANITA' E ARREDO DOMESTICO (I-II secolo d.C.)

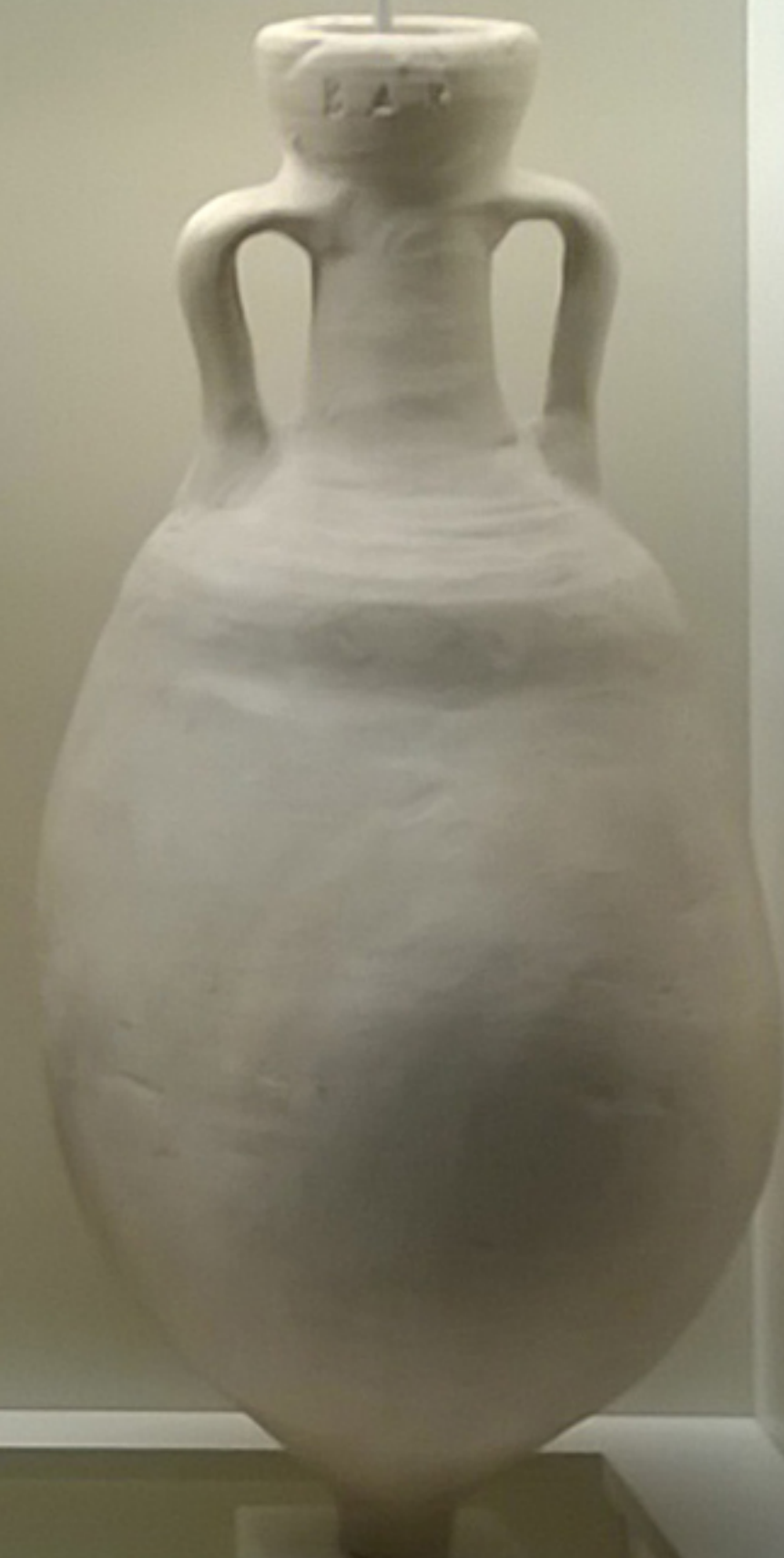
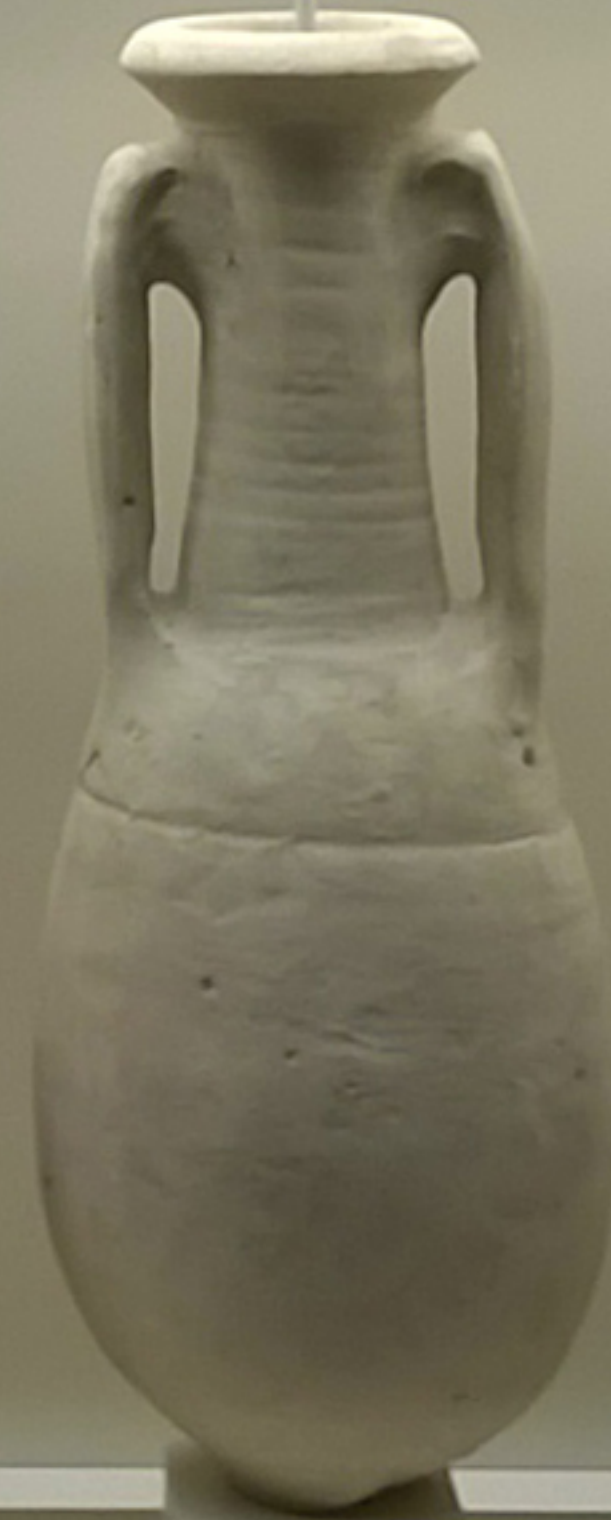
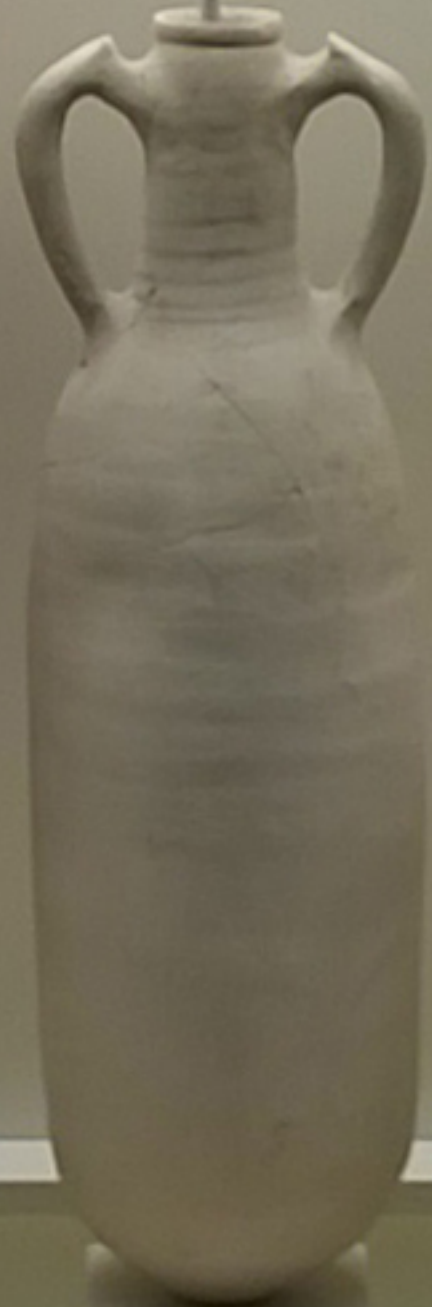
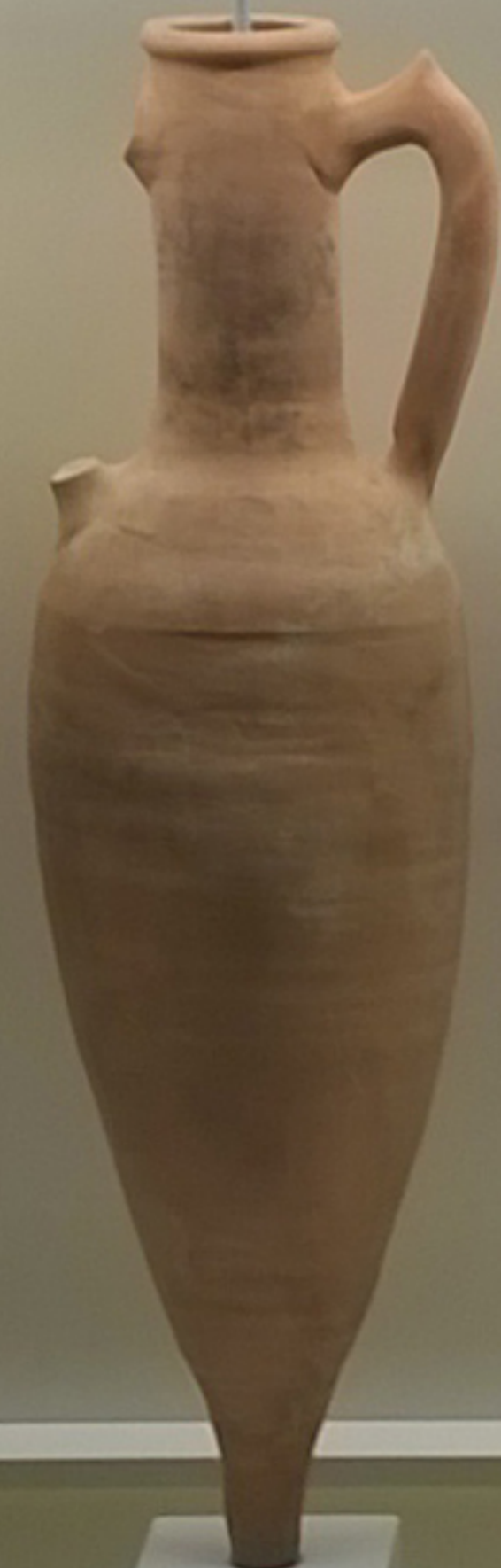
Le ceramiche da cucina e da mensa esposte testimoniano la vita quotidiana dell'abitato suburbano riconosciuto dall'indagine archeologica; esso era caratterizzato da edifici piuttosto semplici che talvolta ospitavano anche piccole attività artigianali.

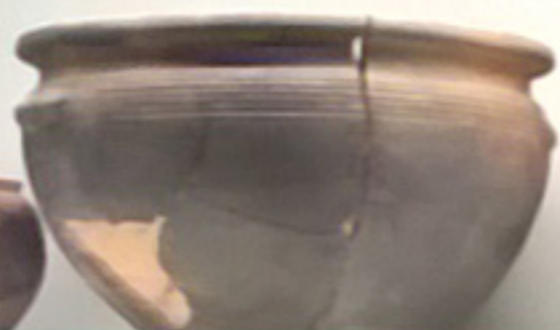
Frammenti di intonaco dipinto e marmi lavorati rimandano invece all'arredo di dimore di pregio che dovevano sorgere in prossimità dell'area indagata: le macerie risultanti dalla loro demolizione furono con ogni probabilità scaricate in questa zona.

1: catino-coperchio, 2: bicchiere, 3: olla, 4: brocca, 5: coppa, 6: coperchio, 7: tegame, 8-10: coppette in Terra Sigillata, 11-13 e 15: intonaci dipinti, 14: piccola erma in marmo bianco, 16: lastra in marmo bianco con soggetti dionisiaci (cratere, delfino, tralcio di vite, figura maschile: forse Bacco), 17: piede di tavolo (*trapeza*) in marmo bianco conformato a zampa di felino, 18: lastra di rivestimento parietale in marmo colorato decorata con motivi geometrici.



L'ABITATO





SUPPELLETILE DI PREGIO E MONETE (II secolo a.C.-II secolo d.C.)

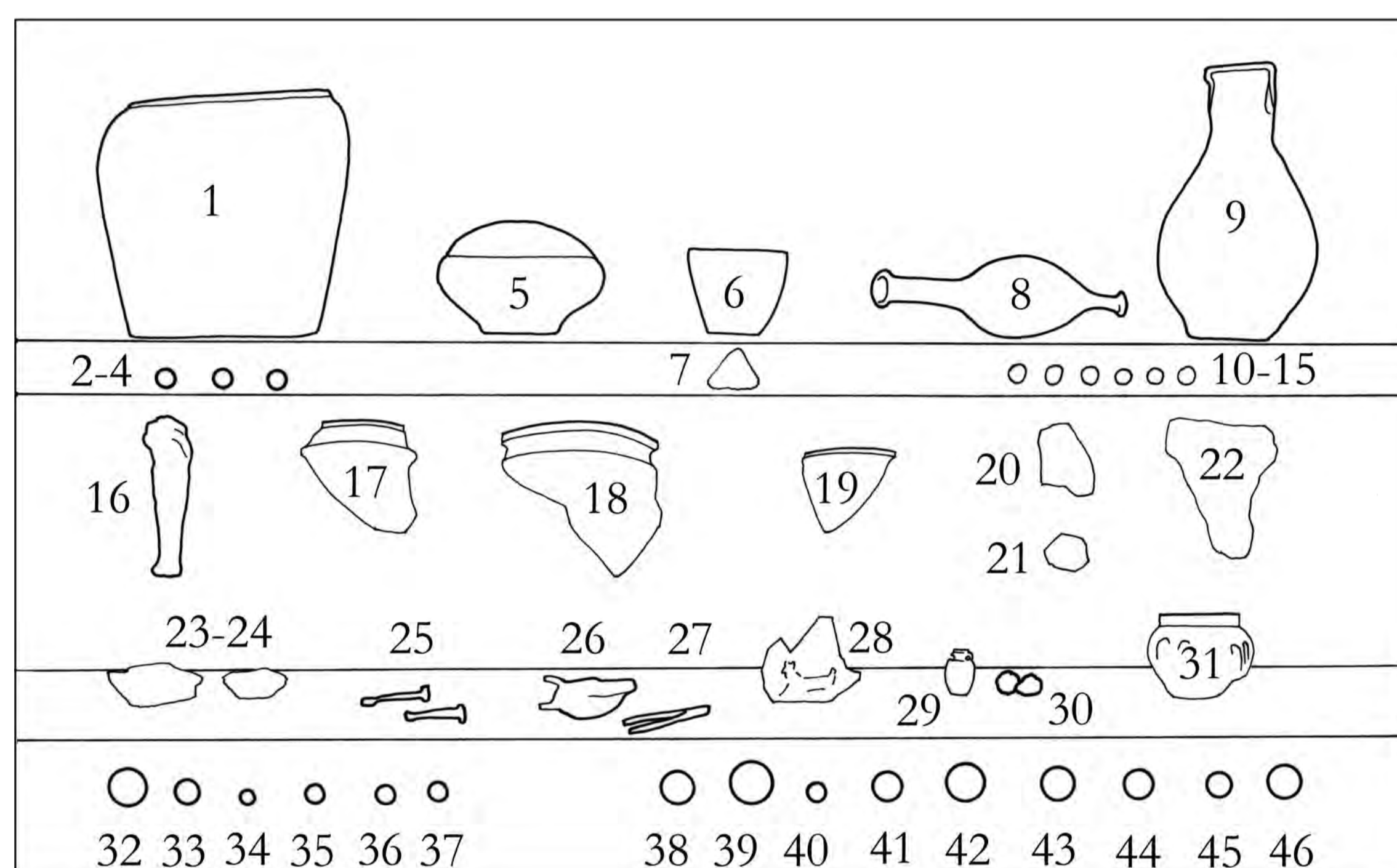
1-4: probabile offerta monetale di fondazione entro olla (denario di Lucio Torquato del 113-112 a.C. e due denari di Augusto del 29-27 e 15-13 a.C.), 5: salvadanaio, 6: bicchiere tipo ACO, 7: frammento di matrice per ceramiche tipo ACO, 8: balsamario, 9: bottiglia.

10: gemma in corniola (Marte e prua rostrata), 11: gemma in pasta vitrea (nave), 12: gemma in pasta vitrea (Perseo e testa di Medusa), 13: gemma in corniola (satiro inginocchiato), 14: gemma in corniola (testa femminile), 15: gemma in nicolo (pappagallo tra cornucopie).

16: statuetta fittile di telamone, 17: frammento di Sigillata Gallica con decorazione figurata (combattimento con fiere), 18: frammento di Terra Sigillata con decorazione figurata (Lapite e Centauro), 19: frammento di coppa invetriata con decorazione figurata (Ercole con bidente), 20-21: fondi di piatti in Terra Sigillata decorati con impressioni di gemme (Vittoria su quadriga e scena pastorale), 22: fondo di piatto in Vernice Nera decorato con impressione di gemma (Vittoria).

23-24: stampi per la fusione di elementi in bronzo, 25: due fibule tipo Aucissa, 26: lucerna di tradizione ellenistica, 27: pinzetta bronzea, 28: fondo di coppetta in Pareti Sottili con inserto plastico (cane o cerbiatto), 29: balsamario in agata, 30: pallina di pigmento blu egizio, 31: coppetta a costolature.

32: asse repubblicano (II a.C.), 33: quadrante di C. Aburio Gemino (134 a.C.), 34: quinario di Marco Antonio (43-42 a.C.), 35: denario suberato di Publio Clodio (42 a.C.), 36-37: dracme padane (I a.C.), 38: asse di Augusto (11-12 d.C.), 39: sesterzio di Tiberio (22-23 d.C.), 40: quadrante di Claudio (42 d.C.), 41: asse di Claudio (41-50 d.C.), 42: sesterzio di Vespasiano (70-72 d.C.), 43: asse di Domiziano (85-89 d.C.), 44: asse di Traiano (101-102 d.C.), 45: dupondio/asse di Marco Aurelio (175 d.C.), 46: sesterzio di Commodo (190 d.C.).



CORREDI FUNERARI (fine I-II secolo d.C.)

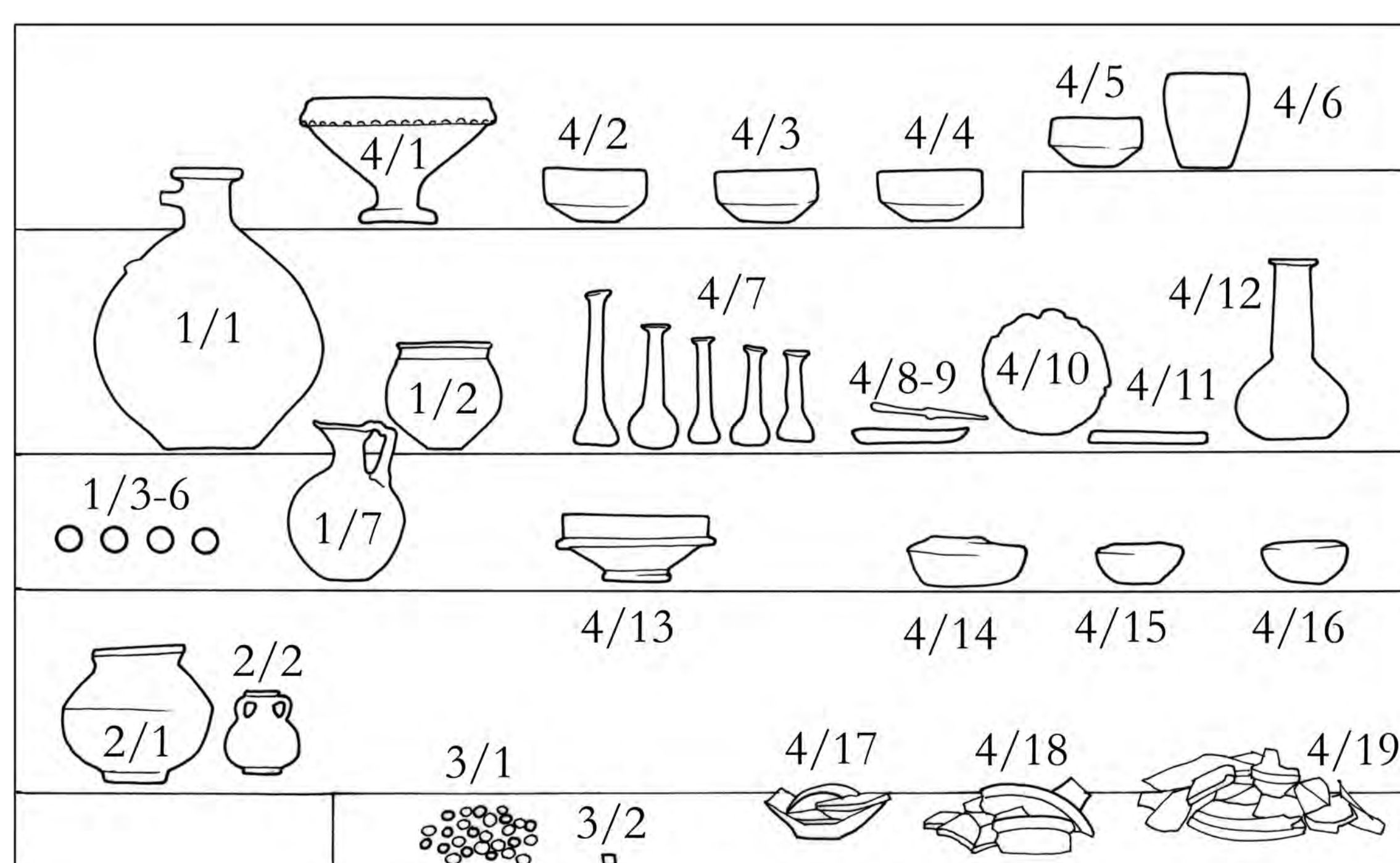
Alcune sepolture a incinerazione risultano ancora contemporanee all'abitato o di poco successive al suo abbandono; anticipano la necropoli che con gli inizi del III e sino al V secolo occuperà tutta l'area indagata.

1. Incinerazione entro fossa (T8323E). 1/1: olpe piriforme, 1/2: boccaglio monoansato, 1/3-6: assi (I-II sec. d.C.), 1/7: olpe.

2. Incinerazione entro fossa (T225). 2/1: vasetto monoansato, 2/2: balsamario biancato.

3. Incinerazione entro fossa (T216). 3/1: ventisette pedine da gioco in pasta vitrea, 3/2: dado in osso.

4. Incinerazione entro cassa in laterizi e pietre (T8323B); il ricco corredo si compone di materiali depositi sul rogo e bruciati insieme alla salma, altri collocati entro la cassa e altri al suo esterno. 4/1: incensiere, 4/2-5: coppette, 4/6: bicchiere, 4/7: cinque balsamari, 4/8-9: tavoletta in pietra per impastare unguenti (*coticula*) e spatolina in bronzo (*specillum*), 4/10: specchietto in bronzo, 4/11: ago da cucito in osso, 4/12: bottiglia, 4/13: coppetta, 4/14-16: lucerne, 4/17: frammenti di coppetta in Pareti Sottili, 4/18: frammenti di coppetta in Terra Sigillata; 4/19: frammenti di piatto in Terra Sigillata.



L'ABITATO





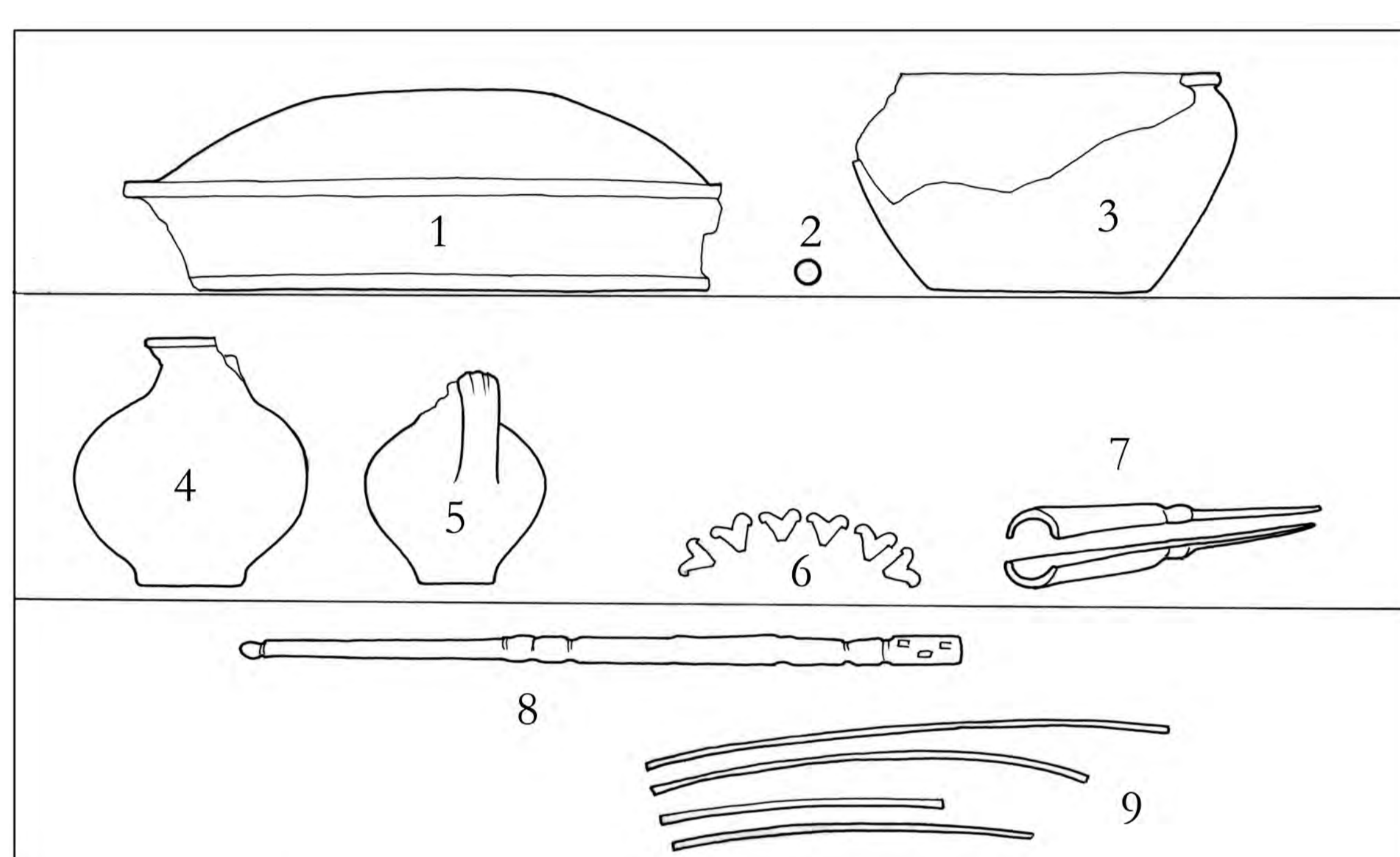
La “SIGNORA DEL SARCOFAGO” (prima metà del III secolo)

L'indagine archeologica ha consentito il ritrovamento, eccezionale per Milano, di un sarcofago in serizzo ancora sigillato, che risultava inserito in un'ampia fossa e connesso ad un condotto per libagioni.

La sepoltura (T 2770) ha restituito i resti di una donna di 24-31 anni, deceduta, stando alle analisi paleopatologiche, per un probabile mieloma multiplo; era stata adagiata con i suoi abiti su una stuoia che rivestiva il fondo del sarcofago. La posizione dei reperti indicava che sulla fronte della defunta era stato collocato un diadema composto di foglie d'edera scolpite nell'ambra (6), mentre una reticella decorata da sferette e minute lamine auree doveva trattenere la crocchia dei capelli.

Ai fianchi della salma erano stati posti un ventaglio in pergamena dorata con manico-astuccio composto da due valve in avorio (7) e il manico (8) e i rebbi (9) di una rocca anch'essa eburnea e decorata da racemi vegetali; sul petto, con valenza simbolica, era un grappolo d'uva; ai lati del capo e presso il bacino masse di resina profumata (identificata dalle analisi come mastice di Chio), ghirlande e mazzi di fiori.

Il condotto per libagioni risultava già privo della sua struttura, ma nella terra che colmava la fossa di asportazione sono stati recuperati, oltre a un denario suberato (2), molti recipienti in frammenti utilizzati nel corso dei rituali funebri, tra i quali un grande bacile (1), un'olla (3) e due olpai (4-5).



CORREDI (III secolo d.C.)

1. Inumazione in cassa di laterizi (T3652), pertinente una donna di 25/35 anni. 1/1: bottiglia monoansata con fondo bollato (QDM), 1/2: bastoncino, 1/3: balsamario.

2. Inumazione in struttura lignea (T3587) con resti di un bambino di 4 anni c.a. 2/1: bicchiere, 2/2: asse di Gaio per Germanico (37-38 d.C.), 2/3: boccale.

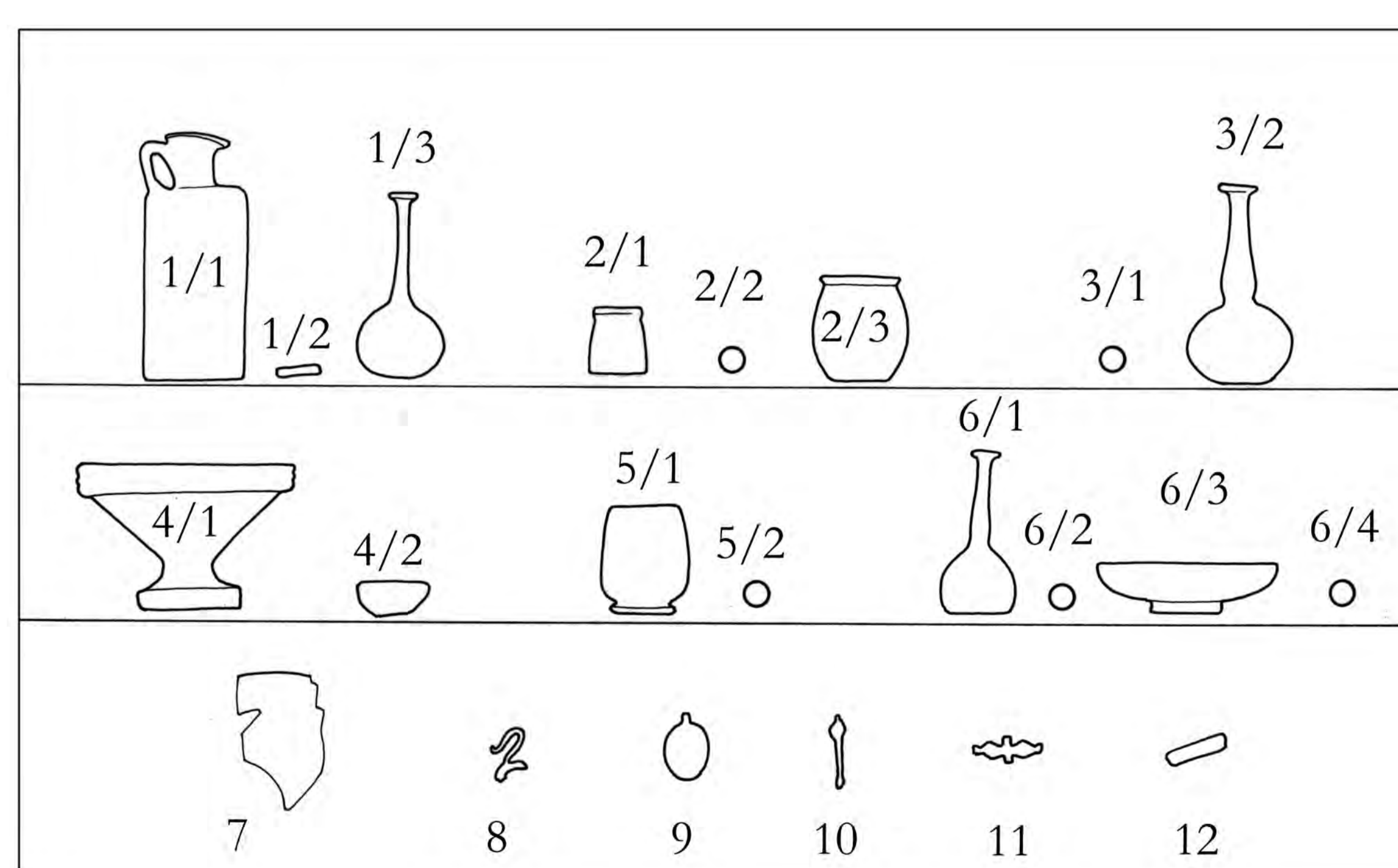
3. Inumazione in struttura lignea (T3991), lo scheletro apparteneva a un individuo di 17-19 anni. 3/1: asse di Antonino Pio (138-161 d.C.), 3/2: balsamario con fondo bollato: VEC(*tigal*) MONOPOLIUM P(*atrimoni*) IMP(*eratoris*) Caes(*aris*) M(*arci*) ANTONINI / RAVEN(*n*)A.

4. Inumazione in struttura lignea (T2299), pertinente un individuo di 8 anni c.a. 4/1: incensiere, 4/2: lucerna.

5. Incinerazione entro anfora (T3161); i resti combusti appartenevano a una donna di 30 anni c.a e a un subadulto. 5/1: bicchiere a depressioni, 5/2: asse di Antonino Pio (138-161 d.C.).

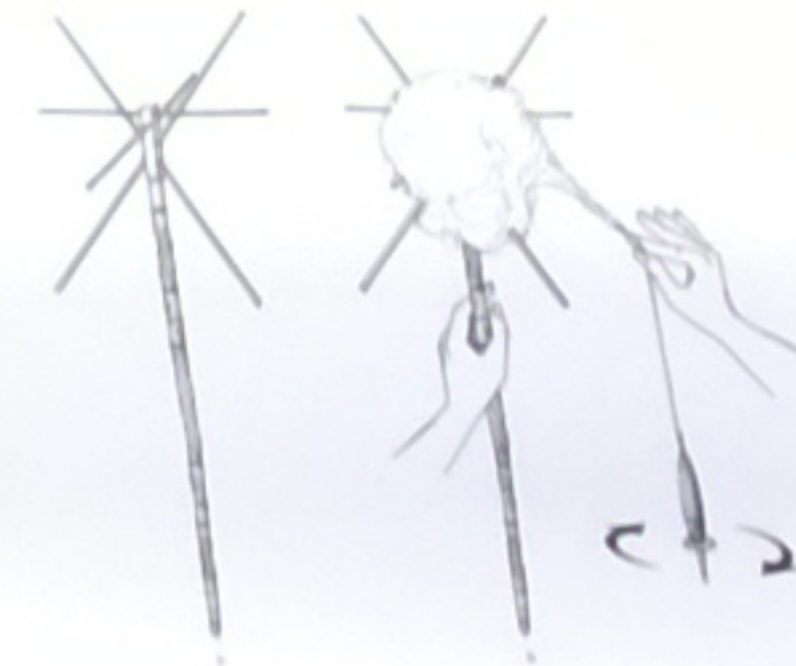
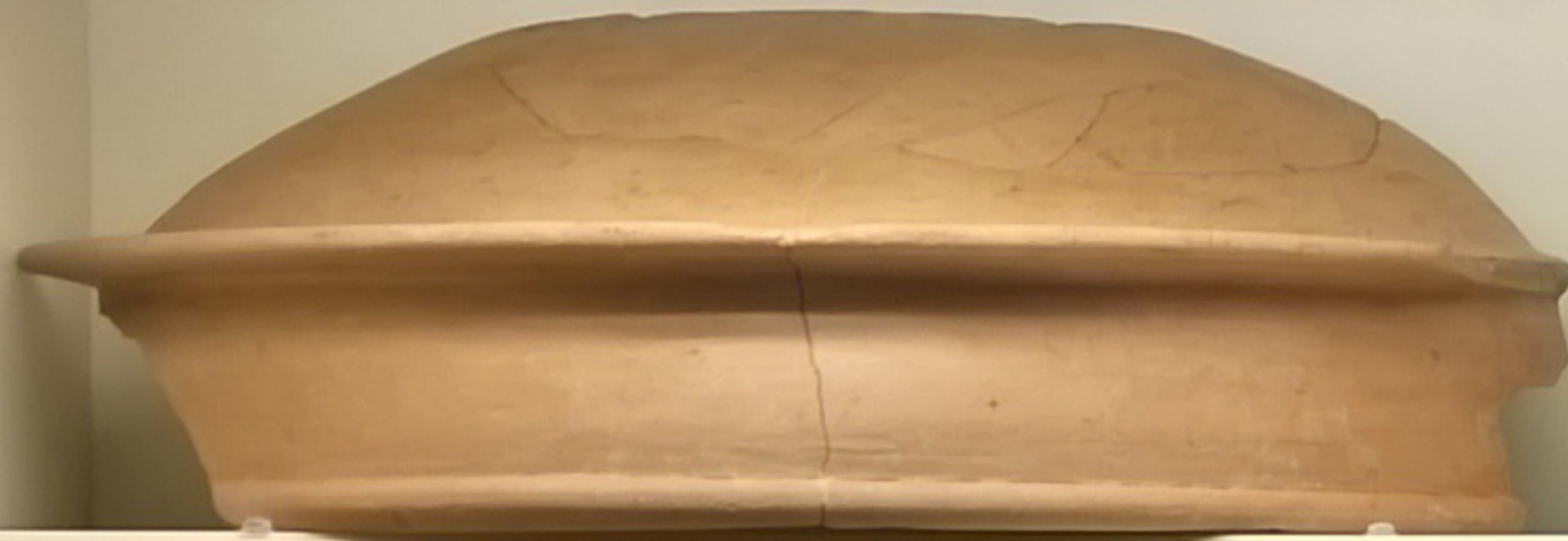
6. Inumazione in struttura lignea adagiata su due macine in serizzo (T3356), pertinente un individuo di 12 anni c.a. 6/1: balsamario con fondo bollato (MMT), 6/2: asse (fine II-inizi III sec. d.C.), 6/3: patera bollata (CCA), 6/4: anello bronzeo.

Manufatti di pregio rinvenuti fuori contesto, ma che dovevano in origine far parte di corredi funerari di III secolo. 7: vaso pergameno configurato, 8 e 10: orecchini aurei, 9: pendente con cammeo in agata e montatura aurea, 11: applique bronzea con inserti in pasta vitrea, 12: laminetta in piombo probabilmente iscritta e arrotolata (*tabula defixionis*).



LA NECROPOLI



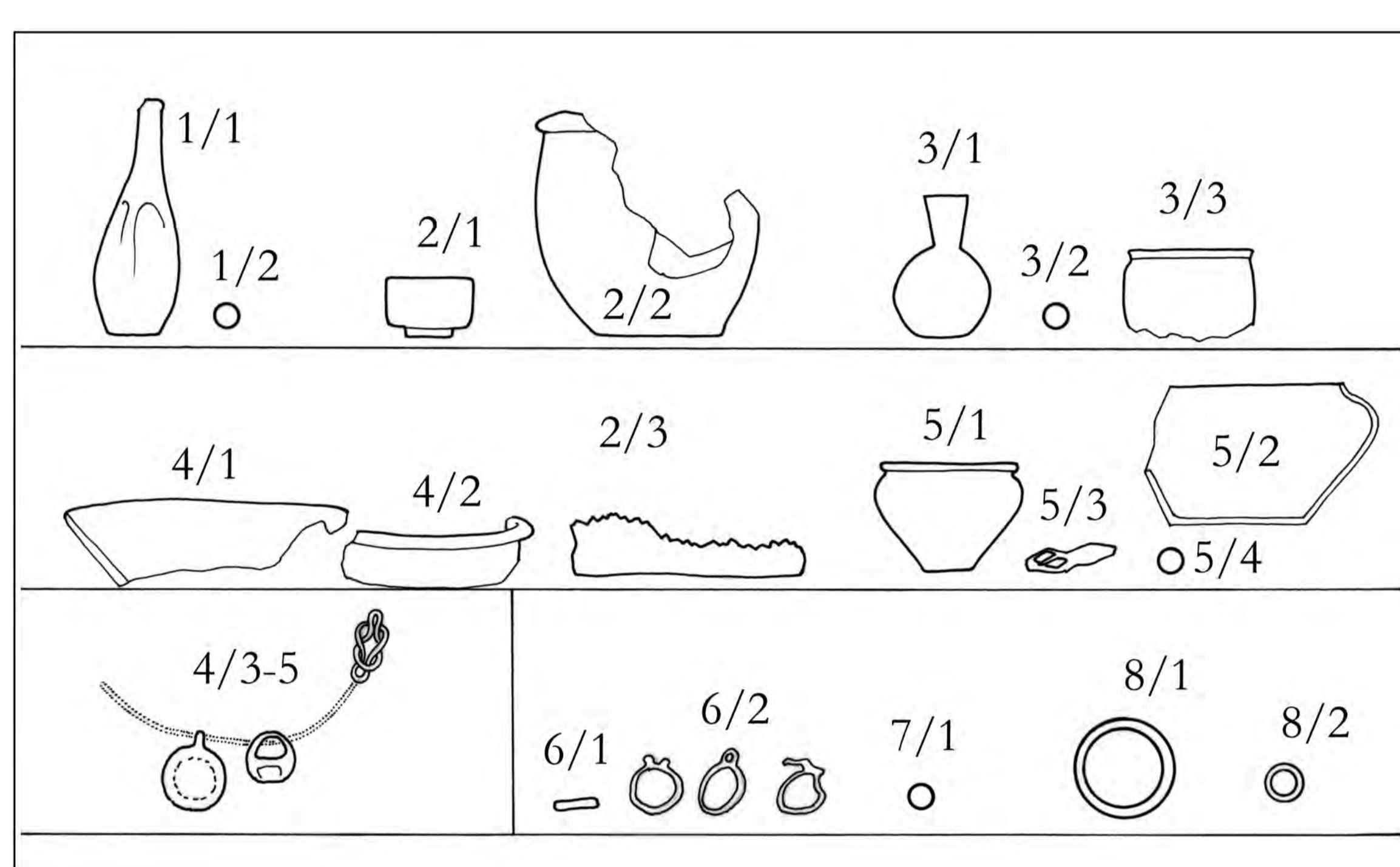


Ricostruzione della rocca montata e suo probabile funzionamento



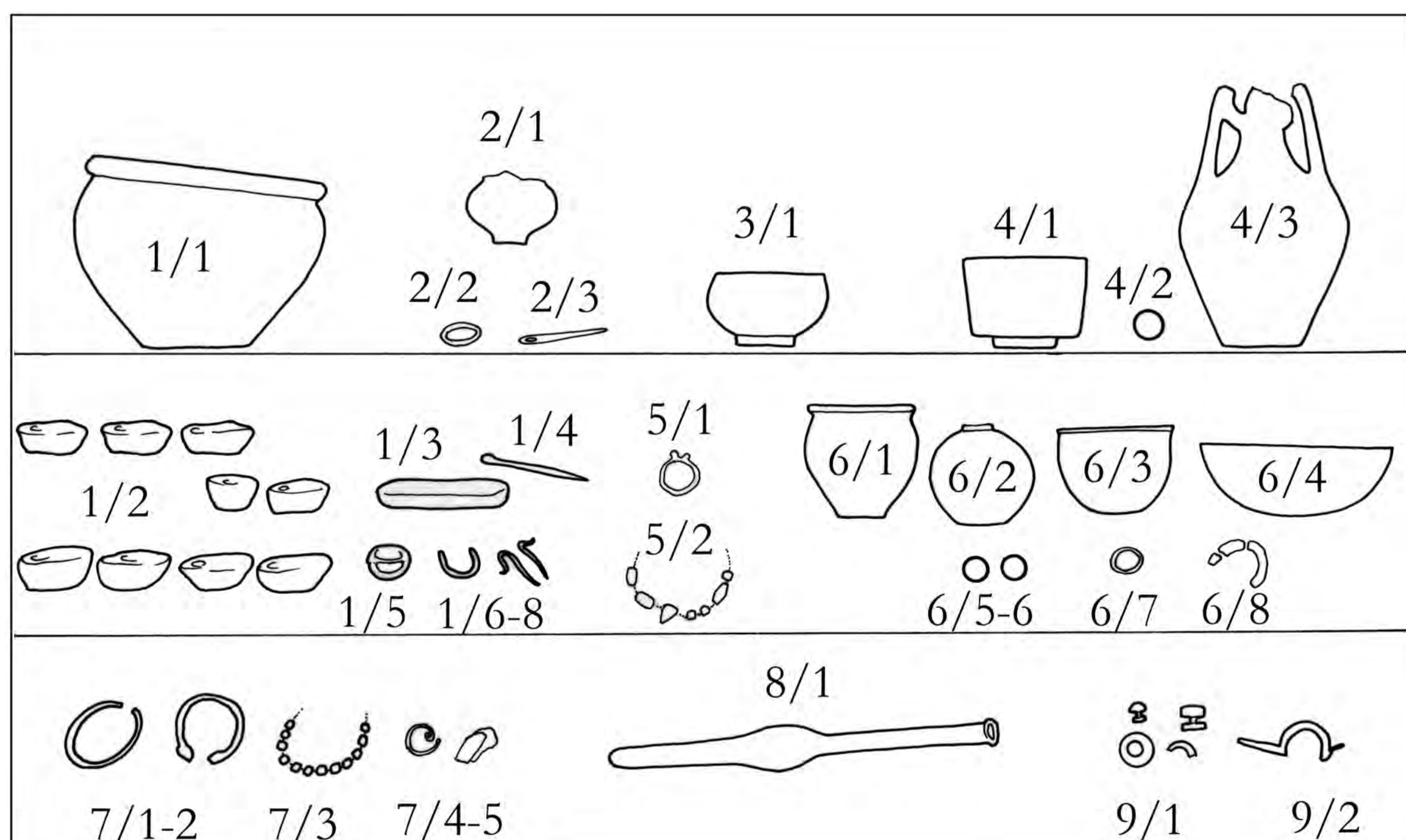
CORREDI (III-IV secolo d.C.)

1. Inumazione in cassa di muretti laterizi con nicchie (T5804). 1/1: bottiglia, 1/2: antoniniano (seconda metà del III sec. d.C).
2. Inumazione in struttura lignea (T3396) di un uomo di 30/35 anni. Una fossa presso la tomba conteneva alcuni recipienti. 2/1: coppetta, 2/2: olla, 2/3: impronta con chiodi di calzare.
3. Inumazione in cassa di muretti laterizi con nicchie (T3600), lo scheletro apparteneva ad un uomo di 25/35 anni. 3/1: bottiglia, 3/2: asse di Adriano (117-138 d.C.), 3/3: coppa con decorazione a intaglio.
4. Inumazione in nuda terra (T3217) con gli scheletri di due uomini di 18/20 e 35/40 anni; presso la sepoltura erano posti recipienti ceramici. 4/1-2: frammenti di tegami, 4/3: pendente aureo con moneta di Salonino (258-260 d.C.), 4/4: anello aureo, 4/5: maglia a nodo d'Ercole in oro.
5. Incinerazione entro olla (T2795) di un uomo di 25/35 anni; tra i resti anche quelli di un'offerta alimentare. 5/1: olletta, 5/2: olla, 5/3: fibbia di cintura bronzea, 5/4: antoniniano (seconda metà del III sec. d.C.).
6. Inumazione in struttura lignea (T3364); conservava poche ossa umane sconnesse. 6/1: spillone in osso, 6/2: tre orecchini aurei.
7. Incinerazione entro fossa (T 3796) con ossa umane combuste di un individuo adulto. 7/1: asse di Caracalla forato (217 d.C.).
8. Inumazione in struttura lignea (T5942), pertinente una donna di 20/25 anni. 8/1-2: bracciale e anello bronzei.



CORREDI (metà IV secolo d.C.)

1. Incinerazione entro fossa (T2009) con i resti di una donna di 20 anni circa. 1/1: olla, 1/2: nove lucerne, 1/3: tavoletta in pietra per impastare unguenti (*coticula*), 1/4: spillone in osso, 1/5: anello nuziale aureo con rappresentazione di *dextrarum iunctio*, 1/6-8: anello e orecchini aurei.
2. Incinerazione entro fossa (T3616) di un individuo adulto. 2/1: bicchiere con iscrizione *d[a] m[ib]i*, 2/2: anello bronzeo, 2/3: ago da cucito in osso.
3. Inumazione in nuda terra (T2282) di una donna di 30/40 anni. 3/1: coppa in Terra Sigillata.
4. Inumazione in cassa di laterizi (T7295). 4/1 coppetta, 4/2: asse di Faustina *senior Diva* (post 141 d.C.), 4/3: olpe ad anse pizzicate.
5. Inumazione in nuda terra (T5309); già manomessa, conservava solo il teschio dell'inumato. 5/1: orecchino aureo, 5/2: collana con vaghi in lignite, ambra, acquamarina.
6. Inumazione in struttura lignea (T2136); lo scheletro apparteneva a un individuo di 25/35 anni. 6/1: olletta, 6/2: bottiglia, 6/3: bicchiere, 6/4: ciotola, 6/5-6: asse di Antonino Pio (154-155 d.C.) e asse o dupondio, 6/7: anello bronzeo, 6/8: cornice plumbea di specchietto.
7. Inumazione in nuda terra (T3169), pertinente una ragazza 15 anni circa. 7/1-2: bracciali in bronzo, 7/3: collana con vaghi in pasta vitrea, ambra e bronzo, 7/4-5: orecchino e laminetta in bronzo.
8. Inumazione in struttura lignea (T447). 8/1: fiala fusiforme.
9. Incinerazione entro fossa (T2013) con i resti combusti di un uomo di 30 anni circa e di un subadulto. 9/1: anello, disco forato e borchie in osso di cintura, 9/2: fibula in bronzo argentato.



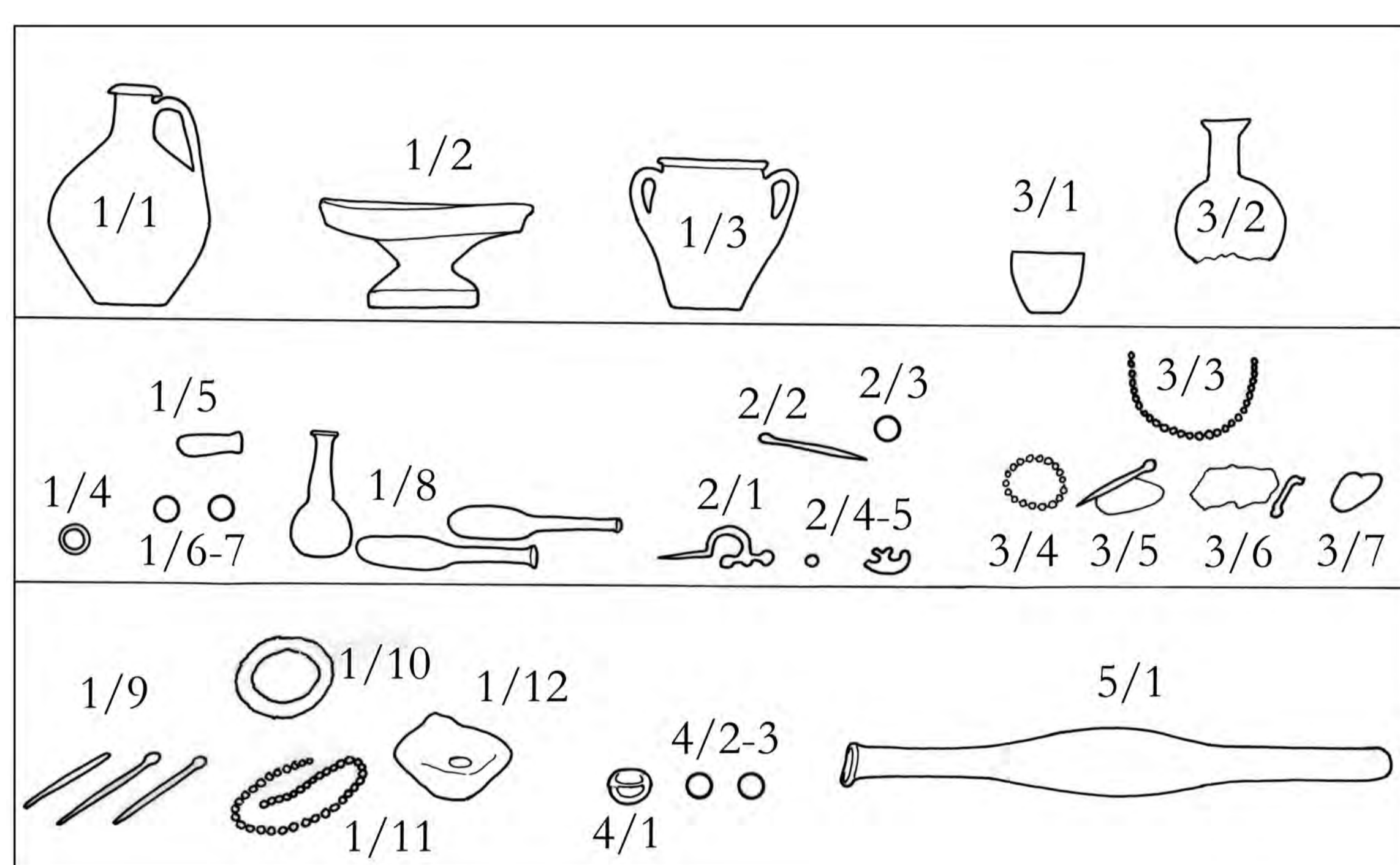
LA NECROPOLI





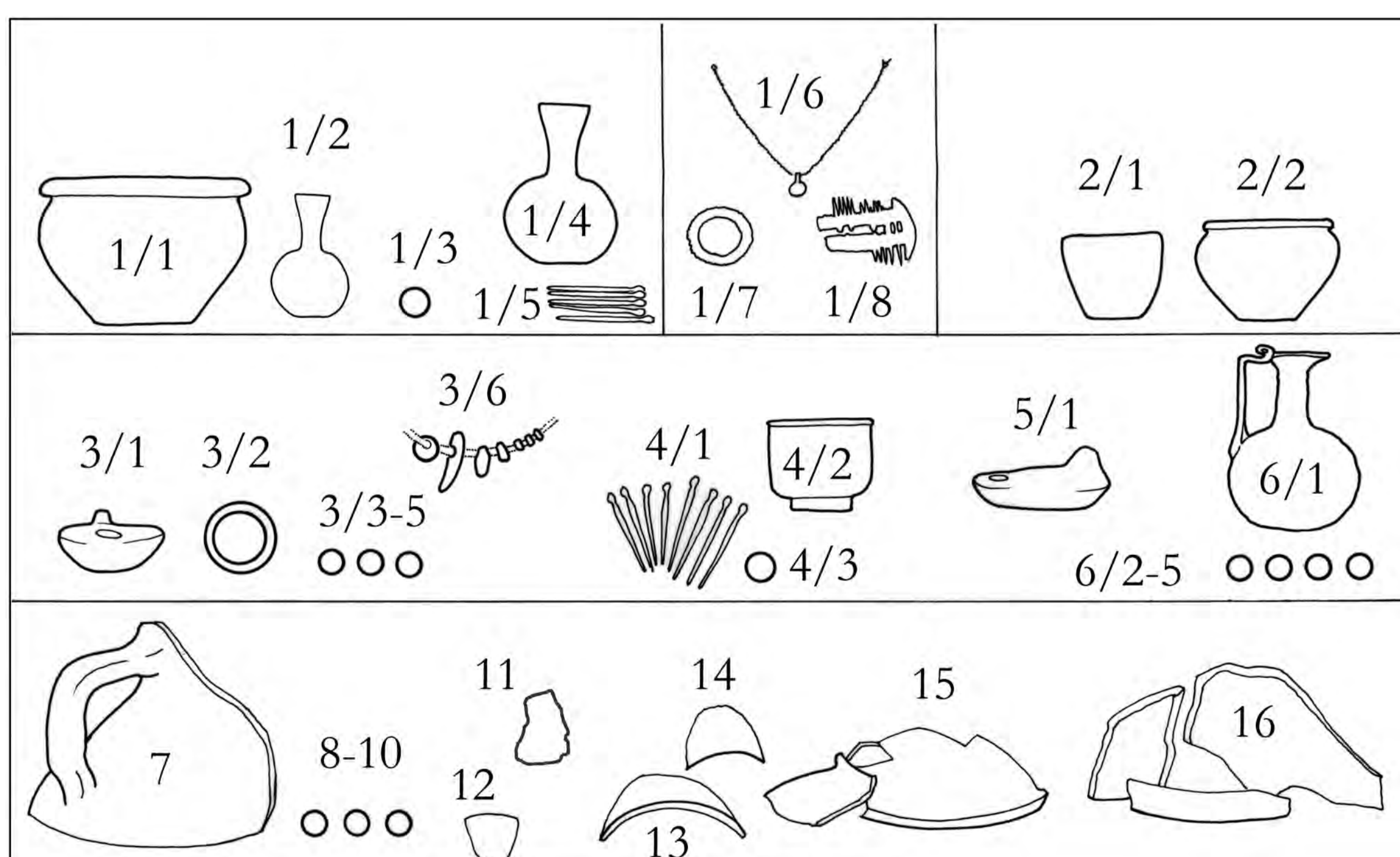
CORREDI (IV secolo d.C.)

1. Inumazione in cassa di laterizi (T7809). 1/1: olpe, 1/2: incensiere, 1/3: olletta biansata, 1/4: anellino bronzeo, 1/5: fiala, 1/6-7: antoniano di Gallieno (253-260 d.C.) e asse di Faustina *junior* (161-176 d.C.), 1/8: tre balsamari, 1/9: tre spilloni in osso, 1/10: cornice di specchietto in piombo, 1/11: bracciale in vaghi di lignite, 1/12: lucerna.
2. Inumazione in struttura lignea (T2916), pertinente un individuo di 15 anni c.a. 2/1: fibula bronzea, 2/2: ago crinale in osso, 2/3: asse di Gordiano III (240-244 d.C.), 2/4-5: vago in pasta vitrea e supporto bronzeo a pelta.
3. Inumazione in cassa di muretti laterizi con nicchie (T7174), pertinente una donna di 30/50 anni. 3/1: bicchiere, 3/2: bottiglia, 3/3: collana in vaghi di lignite e distanziatori in oro, 3/4: bracciale in vaghi di lignite e metallo, 3/5: coltellino a serramanico in ferro e bronzo e ago crinale in osso, 3/6: fibbie di calzari in bronzo argentato, 3/7: dischetto in bronzo.
4. Inumazione in cassa di muretti laterizi (T3402) coperta alla cappuccina e sigillata da una struttura a volta; i resti ossei appartenevano a un uomo negroide di 20/25 anni. 4/1: anello argenteo con castone in ferro, 4/2-3: *folles* di Costantino II *Caesar* (317-337 d.C.) e antoniniano di Claudio II (268-270 d.C.).
5. Inumazione in fossa foderata di ciottoli e frammenti laterizi (T4676); lo scheletro apparteneva a una donna di 20/30 anni c.a. 5/1: fiala fusiforme.



CORREDI (metà IV-V secolo d.C.) MATERIALI ALTOMEDIEVALI

1. Inumazione in cassa in muretti laterizi con nicchie (T1724) di una donna di 30/35 anni. 1/1: olla, 1/2: balsamario, 1/3: asse di Severo Alessandro (229 d.C.), 1/4: bottiglia, 1/5: cinque aghi crinali, 1/6: collana aurea con *bullae*, 1/7: cornice di specchietto in piombo, 1/8: pettine in osso.
 2. Inumazione in cassa in muretti laterizi a sezione trapezoidale (T1545) con ossa sconnesse di almeno quattro individui. 2/1: coppetta, 2/2: olletta.
 3. Inumazione in struttura lignea (T3148) di un infante di 18 mesi circa; tra i resti anche minute ossa di bovino, equino, suino, ovicaprino e galliforme. 3/1: lucerna con raffigurazione del dio Efesto, 3/2: bracciale in pasta vitrea, 3/3-5: sesterzio di Marco Aurelio (161 d.C.), antoniniano di Vittorino (268-270 d.C.), *folles* di Costantino I (317-318 d.C.), 3/6: collana con elementi in argento, osso, lignite, pasta vitrea, metallo e un antoniniano di Salonina (260-268 d.C.).
 4. Inumazione in cassa in muretti laterizi con nicchie (T1739), pertinente una donna di 20/25 anni. 4/1: otto aghi crinali, 4/2: coppa, 4/3: asse di Severo Alessandro (234 d.C.).
 5. Inumazione in cassa in muretti laterizi (T268-283); conteneva i resti scheletrici di almeno tre individui. 5/1: lucerna con raffigurazione di cerbiatto.
 6. Inumazione in cassa in muretti laterizi (T2289), pertinente un bambino di 2 anni c.a. 6/1: bottiglia ansata, 6/2: antoniniano di Claudio II (268-270 d.C.), 6/3: antoniniano di Aureliano (270-275 d.C.), 6/4: antoniniano di Probo (276-282 d.C.), 6/5: radiato contraffatto (IV sec. d.C.?).
- Reperti dalle stratificazioni altomedievali (V-X secolo d.C.). 7: collo d'anfora di produzione microasiatica, 8: mezza siliqua di Valentiniano II e Teodosio I (381 d.C.), 9: denario di Ugo di Provenza e Lotario II (931-950 d.C.), 10: denario di Ottone I o III (973-1002 d.C.), 11: ceramica con decorazione a rotella, 12: ceramica stampigliata, 13: coppa in Sigillata Narbonese, 14: coppa in Sigillata Africana; 15: recipienti in ceramica comune, 16: recipienti in pietra ollare.



LA NECROPOLI



